

# Sommario

## *Prefazione*

7

Lettera di una lettrice dei "Quaderni della Rivista trimestrale" 11

La peculiarità del Partito comunista italiano 16

1. I due indirizzi contrapposti — "di destra" e "di sinistra" — che discendono da una valutazione minimalistica della forza, delle possibilità e del potere odierni della classe operaia e del PCI 18

2. L'oggettiva verità implicita e interna all'indirizzo "di destra" ma, insieme, le posizioni pratiche, negative o passive, cui tale indirizzo conduce il movimento operaio soprattutto sul terreno della politica economica e della lotta per le riforme 21

3. La latente (e del tutto preterintenzionale) verità insita nell'indirizzo "di sinistra", che però, con le sue astrattezze e la sua filosofia del "tanto peggio tanto meglio", si riduce alla più radicale impotenza politica 30

4. La "svolta di Salerno" e la rottura di fatto del tradizionale e scolastico legame tra avvento della borghesia e affermazione del regime democratico - Il differente ruolo della classe operaia nella "democrazia progressiva" di Togliatti e nella "rivoluzione democratico-borghese" di Lenin 36

5. La democrazia può essere organicamente fondata, garantita e diretta soltanto dalla classe operaia, perché soltanto questa può superare il mortale limite anarchico insito nella democrazia, e cioè la forma individualistica del vivere 39

6. Lo sviluppo storico dell'Europa nell'ultimo secolo e mezzo prova come abbiano proceduto in modo parallelo e interdipendente l'avanzata del movimento operaio, l'affermarsi e allargarsi della dimensione democratica, l'avviarsi del proletariato a divenire "classe di governo" 41

7. La strategia di Federico Engels di fronte alla dispiegata realtà delle istituzioni democratiche e la interpretazione positivista ed evolutiva datane dai partiti socialdemocratici 49

8. Nel vuoto di potere creato dai partiti della Seconda Internazionale la borghesia tenta di mantenere il suo dominio scatenando la guerra mondiale - La risposta proletaria dell'ottobre 1917 e le ragioni per cui la rivoluzione vince in Russia e non in Germania o in Italia 55
9. Dal Lenin del 1902 e del 1905 al Lenin delle Tesi di aprile - L'edificazione del socialismo in un solo paese e la perdita della componente liberale nella vita della democrazia dei Soviet: una democrazia "cesariana" 57
10. Il ruolo ambivalente svolto dal leninismo (e poi dallo stalinismo) nei confronti del rapporto proletariato-democrazia e, quindi, dell'affermazione della linea di Palmiro Togliatti 63
11. Come si realizza nella rivoluzionaria operazione togliattiana il collegamento sia con l'Engels della prefazione alle *Lotte di classe in Francia* che con il Lenin della inflessibile battaglia antisocialdemocratica 72
12. Riconoscimento *di fatto* da parte dei comunisti della democrazia come forma di base, normale e indispensabile, dell'esercizio del potere egemonico della classe operaia - Lo Stato democratico (momento statico) e il Partito rivoluzionario (momento dinamico), condizioni necessarie e permanenti del potere di un proletariato divenuto "classe di governo" 79
13. Ostacoli e difficoltà al superamento pratico e teorico delle residue ambiguità presenti nella comprensione e nell'attuazione della politica democratica e rivoluzionaria instaurata da Togliatti 82
14. Possibilità e conseguenze della "incarnazione" nella storicità della ideologia marxiana e marxista, ossia del risolversi di essa nell'effettuale politica comunista - Quattro conclusioni 92

## I "Germi di comunismo"

102

1. I comunisti italiani, attraverso un rapporto non acritico e non statico con il patrimonio del marxismo, hanno anticipato il momento dell'iniziativa politica della classe operaia, inaugurando così quella fase di passaggio in cui si avvia la costruzione di una superiore società 103
2. La rilevanza assunta dalla politica economica come strumento di trasformazione progressiva dell'ordinamento capitalistico; lo sviluppo del concetto di rivoluzione da "salto" puntuale e definitivo a "processo" (del quale la democrazia è momento essenziale e permanente); la costruzione di un partito nuovo, di massa 106
3. La consunzione delle politiche economiche di stampo keynesiano (come tentativo di comporre le contraddizioni capitalistiche) di fronte all'incompatibilità di fondo che esplode oggi tra ordinamento capitalistico e quadro democratico - Il pericolo di una "moderna barbarie" 110
4. La realizzazione, oggi possibile, di grandi servizi sociali gratuiti (i "germi di comunismo" indicati da Lenin) come motore di una nuova politica economica e fulcro di un nuovo ordinamento che dia "a ciascuno secondo i propri bisogni" 114

## Appendice

Per uscire dalla crisi economica: una qualificata politica di riforme 117